



*Agenzia per la Coesione
Territoriale*



*Ministero dell'Ambiente e della
Tutela del Territorio e del Mare*



*Ministero delle Politiche
Agricole, Alimentari e
Forestali*

Regione Campania

Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020

Accordo di programma quadro

***“Infrastruttura Forestale Regionale - II Atto
Integrativo”***

Allegato 2

RELAZIONE TECNICA

APQ “Infrastruttura forestale regionale” - II Atto integrativo

Premessa

L'opzione programmatica operata dalla regione Campania, coerentemente con la **nuova strategia comunitaria “Infrastrutture verdi – Rafforzare il capitale naturale in Europa”**, è quella di considerare l'insieme delle aree forestali, semi-naturali e pascolative presenti nel territorio regionale – **450.000** ettari, un terzo del territorio regionale - come un'unica “*infrastruttura ambientale*” che costituisce, nei suoi aspetti strutturali, funzionali e dinamici, il riferimento unitario per le politiche forestali, ambientali, paesaggistiche, territoriali e di coesione.

Secondo la strategia europea, la manutenzione, la gestione sostenibile e il rafforzamento delle *infrastrutture verdi* costituiscono attività di preminente interesse pubblico, per il fatto che esse forniscono alla collettività un'ampia gamma di *servizi ecologici essenziali*, legati alla regolazione del ciclo idrologico, alla difesa del suolo e alla sicurezza del territorio, alla cattura di gas climalteranti, alla biodiversità e alla qualità del paesaggio.

Alla luce della legislazione regionale vigente, e della nuova strategia comunitaria sulle “*green infrastructures*”, obiettivo del progetto unitario proposto dal presente documento è dunque quello di rafforzare il ruolo dell'infrastruttura forestale regionale, considerata come patrimonio territoriale di interesse generale, dal quale dipendono la sicurezza e il benessere dei cittadini della Campania, la protezione del sistema urbano e della rete infrastrutturale, il mantenimento degli equilibri ecologici ed ambientali, le dinamiche endogene di sviluppo locale.

Per affrontare le sfide della competitività, della sostenibilità e della sicurezza, la Campania ha scelto di darsi un sistema di governance unitario, integrato ed efficiente dell'infrastruttura forestale regionale, considerata nella sua interezza, come preconditione essenziale per lo sviluppo, con un impegno finanziario che risulti credibile e sostenibile nel tempo.

Una prima messa in atto di tale nuova impostazione si è avuto con la stipula dell'APQ “Infrastruttura Forestale Regionale” in cui la regione Campania ha disposto di inserire in un unico Accordo di Programma Quadro, per un costo complessivo di 180Meuro, gli interventi straordinari di Forestazione e Bonifica montana finanziati a valere sia sul FSC sia sul PAC per le annualità 2012, 2013 e 2014. Tutti gli interventi di manutenzione straordinaria sono stati progettati e realizzati in amministrazione diretta dalle 20 Comunità Montane e dalle Province.

Il processo di istruttoria dell'APQ “Infrastruttura Forestale Regionale” ha visto coinvolte, oltre al CIPE ed ai Ministeri settorialmente competenti, anche l'Unità di Verifica del DPS che ha proceduto ad effettuare visite presso gli Enti delegati al fine di ben comprendere la natura degli interventi da realizzare e le modalità di gestione delle opere.

Una valutazione dei risultati e degli effetti del precedente progetto unitario di manutenzione forestale, consente di affermare che nel suo complesso, esso ha contribuito significativamente ad incrementare il valore del patrimonio forestale sia come “infrastruttura verde”, sia come bene pubblico in grado di fornire servizi ecologici essenziali per la vita e la sicurezza delle persone.

Il presente II atto integrativo all'Accordo di Programma Quadro "Infrastruttura Forestale Regionale", in ottemperanza con quanto stabilito dalla DGR n. 462/15, ricomprende interventi per un importo di 43,6 meuro, finanziati (cfr. Del. CIPE 70/2015) con le residue risorse riassegnate alla Regione Campania, a valere sulla programmazione FSC 2014-2020, ai sensi del punto 2.3 della delibera del CIPE n. 21/2014, a parziale copertura dell'annualità 2015, così come definita nell'ambito del Documento esecutivo della programmazione forestale.

Il carattere strutturale e di investimento delle azioni dell'APQ foreste

Il computo consuntivo analitico delle opere realizzate nel triennio, ha evidenziato come i 268 interventi di manutenzione straordinaria finanziati con l'APQ 2012-2014 hanno consentito di agire in maniera strutturale su una percentuale dei target operativi previsti in sede di programmazione (Documento Esecutivo della Programmazione Forestale) che oscilla tra il 4,8% al 12%, come evidenziato nella tabella seguente.

Si tratta evidentemente di interventi non in grado di esaurire le specifiche e complessive problematiche ambientali e di messa in sicurezza del territorio della Campania, e che conservano pertanto la natura di "oneri di straordinaria manutenzione" e di "costi di investimento" sull'infrastruttura forestale, rispetto a ben identificati aspetti di criticità e rischio.

Ne consegue che lo stralcio progettato per il 2015, nonché gli ulteriori impegni finanziari che la Regione dovrà necessariamente prevedere per il periodo 2016-2018, non vadano considerati come meri prolungamenti di routine, inerziali, in qualche modo reiterativi, del programma di interventi iniziato con l'APQ 2012-2014, quanto piuttosto come la necessaria prosecuzione di un'azione di investimento straordinario sull'infrastruttura forestale regionale, assolutamente necessaria per la messa in sicurezza di un territorio agroforestale regionale che presenta manifesti aspetti di fragilità. Basti pensare all'accresciuto rischio ambientale legato al cambiamento climatico, con un regime di precipitazione divenuto particolarmente aggressivo, caratterizzato dal ripetuto verificarsi di eventi parossistici ("bombe d'acqua") che colpiscono di volta in volta particolari bacini o loro partizioni geografiche, come evidenziato dalla recente alluvione di Benevento dello scorso ottobre.

Gli interventi straordinari sull'infrastruttura forestale per la messa in sicurezza del territorio regionale devono, quindi, trovare una necessaria continuità, anche allo scopo di non vanificare il lavoro sino ad ora svolto. Ciò equivale a dire che il programma di azioni strutturali deve proporsi l'obiettivo di soddisfare una quota ben più significativa dei target stimati, rispetto a quella attualmente raggiunta con l'APQ 2012-2014, necessitando di un orizzonte temporale di adeguato respiro. Con riferimento quindi agli stessi obiettivi, si intende raggiungere risultati più elevati. D'altro canto, in sede di implementazione dell'APQ 2012-2014, alcune azioni strategiche, quali quelle della forestazione protettiva dei suoli di pianura contaminati (ci riferiamo alla crisi ambientale della "Terra dei fuochi"), per la creazione di aree forestali con funzione di "cuscinetto ecologico", non sono state avviate, né risultano coperte dai recenti stanziamenti del Governo, che si limitano ad aggredire alcune delle cause generanti il problema, ma non prevedono interventi volti a preservare le aree contaminate dopo la loro bonifica. Con riferimento alla questione dei roghi di rifiuti che ha il suo apice nella zona denominata "Terra dei Fuochi", infatti, la risoluzione definitiva della crisi richiederebbe che nelle fasi successive del programma di manutenzione straordinaria dell'infrastruttura forestale regionale possano essere avviate azioni di salvaguardia del territorio, al fine di mettere definitivamente in sicurezza la risorsa strategica costituita dai fertili suoli agricoli

della pianura campana, gestiti da un sistema di 38.000 aziende, dai quali proviene il 40% circa del valore aggiunto dell'agricoltura regionale.

Tutto ciò va, infine, inquadrato e coordinato con la nuova Legge forestale in corso di redazione, che prevede per l'attuazione delle azioni di investimento avanti descritte, la creazione di un meccanismo istituzionale di corresponsabilizzazione e di cooperazione sistematica tra i diversi Enti (Regione, Autorità di bacino, Parchi, comuni e loro aggregazioni), al fine di mettere a sistema gli interventi sull'infrastruttura forestale regionale.

Obiettivi	Ambito di intervento/Target stimato	Grado di realizzazione con APQ 2012-2014 (% del target stimato nel DEPF)
Manutenzione straordinaria delle opere idraulico-forestali per la prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico	10.000.000 mc	5,7
Messa in sicurezza delle foreste di prossimità urbana	70.000 ha	5,6
Restauro dei boschi ripariali come infrastrutture verdi per la sicurezza idraulica, la tutela della risorsa idrica, della biodiversità e il paesaggio	13.547 ha	4,8
La forestazione come tecnologia ecocompatibile per la bonifica dei siti agricoli inquinati della Campania	1.000 ha	0,0
Migliorare l'accessibilità e la fruibilità delle foreste regionali	5.000 km	12,0
Investire sulla foresta per migliorare i paesaggi regionali	135.000 ha	1,8

Riferimenti normativi

Il presente Accordo di Programma Quadro, nella definizione degli obiettivi e degli interventi da realizzare, mette in atto gli indirizzi programmatici e di governance di cui si è dotata la Regione Campania nel settore della gestione del patrimonio forestale regionale. In particolare, per quanto riguarda la governance esecutiva, gli interventi da realizzare rispecchiano il processo di programmazione unitaria delle attività forestali delineato dall'*articolo 35 della Legge regionale 1 del 2012*.

Nello specifico la citata Legge regionale, che rivoluziona la gestione degli interventi in materia, persegue l'obiettivo di definire regole in grado di conseguire condizioni di gestione finanziaria coerenti con le effettive esigenze gestionali e manutentive del patrimonio forestale, facendo ricorso altresì ad impegni occupazionali basati su parametri trasparenti e verificabili.

Per il raggiungimento di tali obiettivi sono previsti due strumenti di programmazione e attuazione:

1. il Comitato per la programmazione ed il controllo di gestione in materia forestale;
2. il Documento esecutivo della programmazione forestale (DEPF).

Il primo rappresenta la cabina di regia del programma ed è costituito dagli assessori all'agricoltura e foreste; all'ecologia ed ambiente; al lavoro e formazione professionale; al bilancio, oltre che dal presidente della commissione consiliare permanente competente in materia di agricoltura.

Il Comitato nell'esercizio delle sue funzioni è responsabile di:

- definire le modalità di reperimento delle risorse a valere sul bilancio regionale ed ulteriori risorse da fonti nazionali ed europee;
- approvare il Documento esecutivo della programmazione forestale;
- definire sulla base del Documento esecutivo di programmazione forestale le risorse annuali da destinare in appositi capitoli di bilancio per gli interventi forestali di competenza e la loro attribuzione agli enti responsabili dell'attuazione degli interventi previa approvazione dei piani annuali predisposti dagli stessi ed approvati su istruttoria del Settore foreste.

Il Documento esecutivo di programmazione forestale rappresenta lo strumento di pianificazione degli interventi in difesa delle risorse forestali e lo strumento attuativo degli obiettivi prioritari del *Piano forestale generale*, redatto ai sensi dell'articolo 5 della l.r. 11/96 e approvato con DGR n. 44/2010.

In particolare il DEPF identifica, in attuazione degli obiettivi e delle strategie definiti dal Piano forestale generale individuando gli interventi prioritari in materia forestale per il periodo di sua validità, con indicazione delle relative previsioni di spesa; gli enti locali territoriali e le Comunità montane responsabili dell'attuazione degli interventi; gli indicatori, i parametri ed i criteri da impiegarsi per la progettazione esecutiva, il controllo e la valutazione dell'attività svolta e dei risultati conseguiti, in grado di perseguire gli obiettivi di:

- Tutela, conservazione e miglioramento degli ecosistemi e delle risorse forestali;
- Miglioramento dell'assetto idrogeologico e conservazione del suolo;
- Conservazione dei livelli occupazionali;
- Conservazione e adeguato sviluppo delle condizioni socio economiche al fine di contrastare lo spopolamento delle aree montane;
- Conservazione degli habitat forestali di alto pregio naturale.

La versione integrata ed aggiornata del *Documento esecutivo di programmazione forestale (DEPF)*, che definisce le linee prioritarie del *Progetto unitario di manutenzione straordinaria dell'infrastruttura forestale della Campania per il periodo 2015-2017*, secondo quanto previsto

dall'art. 35 della L.R. n. 1/2012,¹ è stata ratificata dalla Giunta Regionale, con deliberazione del 06/10/2015, n. 462 pubblicata sul BURC del 16/11/2015, n. 67.

L'attività di aggiornamento e integrazione del DEPF si è resa necessaria ai fini del recepimento delle nuove priorità di politica forestale regionale, così come emerse nella *Conferenza plenaria sulle problematiche generali e specifiche della forestazione in Campania*, che si è svolta a Fisciano il 14 luglio 2015, con la partecipazione dei rappresentanti dell'Amministrazione regionale, degli Enti territoriali (Comunità montane, Province, Città metropolitana), dell'UNCCEM, delle Parti sociali.

In particolare la Conferenza, nel ribadire la validità del *Progetto unitario di manutenzione straordinaria dell'infrastruttura forestale regionale*, e la sua natura di *investimento durevole di miglioramento territoriale* a beneficio dell'intera collettività, ha evidenziato la necessità di adeguare il DEPF 2015-2017 ad alcune specifiche esigenze emerse nel corso dei lavori.

In primo luogo, in considerazione dei particolari aspetti di fragilità del territorio regionale della Campania, al fine di meglio salvaguardare la sicurezza delle persone, dei beni e delle attività economiche in esso presenti, la Conferenza ha unanimemente ritenuto di *potenziare ulteriormente in chiave preventiva le azioni di programma legate alla difesa del suolo e alla mitigazione del rischio idrogeologico in relazione al cambiamento climatico globale*.

I primi dati elaborati in merito agli interventi già attuati nel 2015 confermano tale previsione come evidenziato nel prospetto riepilogativo degli indicatori di realizzazione riportato per ciascun Ente Attuatore nell'allegato "schede tecniche interventi".

La Conferenza ha inoltre sottolineato l'opportunità di riconsiderare il ruolo multi-settoriale delle attività di forestazione, anche in relazione ad obiettivi innovativi, quali ad esempio la *bonifica e messa in sicurezza dei suoli agricoli contaminati, con il ricorso a tecniche ecocompatibili di fitoremediation*, incrementando, per il periodo di 2015-2017, le risorse dedicate a tale tipologia di interventi.

Nel presente stralcio programmatico, comunque, per le motivazioni suddette non risultano inseriti né realizzati interventi afferenti a tale obiettivo.

Ancora, in sede di valutazione consuntiva delle attività svolte nel periodo 2012-2014 in attuazione dell'APQ *"Infrastruttura forestale regionale"*, approvato con Delibera del CIPE del 3 agosto 2012 n. 87, la Conferenza ha altresì evidenziato gli aspetti di criticità legati all'oggettiva difficoltà di garantire pienamente, stante il livello di risorse previsto (60 milioni annui), lo svolgimento delle attività delegate in materia forestale e gli obiettivi di coesione territoriale, che pure rappresentano una finalità prioritaria sia del *Piano forestale generale* della Campania che, più in generale, del *Fondo di Sviluppo e Coesione* (FSC) e del *Piano di Azione Coesione* (PAC).

¹ La precedente versione del DEPF 2015-2017 è stata approvata con delibera della Giunta Regionale n. 129 del 28/03/2015 *"Indirizzi strategici per la programmazione forestale, per la valorizzazione e tutela delle risorse naturali"*. La presente versione del documento, come la precedente, è stata redatta dall'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania U.O.D. 52 06 07 "Foreste".

Le verifiche congiunte condotte in seno alla Conferenza hanno consentito di stimare ragionevolmente nell'importo di **80 Meuro annui** il fabbisogno di base per l'esecuzione delle attività programmate di manutenzione straordinaria dell'infrastruttura forestale su scala regionale.

Tale fabbisogno, a giudizio convergente dei diversi Enti e Organizzazioni partecipanti alla Conferenza, corrisponde a quello minimo necessario per assicurare una adeguata operatività degli Enti delegati, il mantenimento dei livelli occupazionali, nonché il completamento e consolidamento delle opere realizzate nell'ambito del *Progetto unitario di manutenzione straordinaria dell'infrastruttura forestale della Campania 2012-2014*.

Il nuovo fabbisogno tiene anche conto della necessità di potenziare, così come accennato in precedenza, le azioni progettuali prioritarie relative alla mitigazione del rischio idrogeologico e alla bonifica e messa in sicurezza ecocompatibile dei suoli contaminati.

L'Amministrazione regionale ha recepito le conclusioni della citata Conferenza, disponendo il loro inserimento nel DEPF, che costituisce quindi la base programmatica aggiornata e condivisa per la definizione del nuovo ciclo di programmazione 2015-2017.

La valutazione del Progetto forestale regionale 2012-2014

La definizione del presente APQ si è basata su una valutazione dei risultati e degli effetti del precedente progetto, così come definito dal *Documento esecutivo di programmazione forestale 2012-2014*.

Il *Progetto di manutenzione straordinaria dell'infrastruttura forestale regionale 2012-2014* è stato assunto, con Delibera della Giunta Regionale n. 371 del 17/07/2012, come *documento di indirizzo programmatico del Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC, ex FAS) 2007- 2013*.

Il Progetto di manutenzione straordinaria dell'infrastruttura forestale regionale 2012-2014 prevedeva interventi riferiti a 10 tipologie di azione, tra loro sinergiche e complementari:

1. Valorizzazione e messa in sicurezza delle foreste di prossimità dei centri urbani,
2. Miglioramento delle foreste ripariali per la creazione/rafforzamento dei corridoi ecologici di pertinenza della rete fluviale della Campania.
3. Miglioramento delle risorse forestali per il rafforzamento di filiere produttive sostenibili nel sistema regionale di Aree protette.
4. Valorizzazione delle risorse forestali per lo sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili (biomasse).
5. Valorizzazione delle risorse forestali nei grandi paesaggi della Campania e nella rete dei Siti Unesco della Campania.
6. Creazione della rete degli eco-villaggi del turismo giovanile e sociale nelle 10 foreste demaniali della Campania.
7. Azioni pilota di impiego delle risorse forestali negli interventi di bonifica, attraverso l'impianto di foreste di protezione con funzione di disinquinamento e buffer ecologico a tutela delle attività agricole nei Siti di interesse nazionale (SIN).

8. Riorganizzazione e rafforzamento della governance del patrimonio forestale regionale, mediante la realizzazione di una Centrale operativa regionale di coordinamento per il monitoraggio, la programmazione e la tutela del patrimonio forestale-.
9. Rafforzamento della capacità tecnica e organizzativa degli operatori del settore forestale.
10. Possibilità di acquisizione al patrimonio pubblico di aree forestali che risultino strategiche.

Le schede esecutive redatte dagli Enti delegati all'attuazione degli interventi per il periodo 2012-2014 hanno dunque fatto riferimento a tali tipologie progettuali.

La tabella seguente evidenzia le *categorie di opere*, sarebbe a dire le *azioni tecniche elementari* poste in essere per l'attuazione delle 10 tipologie progettuali contemplate dal Documento esecutivo di programmazione forestale 2012-2014, opportunamente classificate in quattro differenti *categorie sintetiche*

Tab. 1. Categorie di opere del Progetto di manutenzione straordinaria dell'infrastruttura forestale regionale 2012-2014

Categorie sintetiche di opere	Categorie di opere
Azioni di protezione ambientale <i>Operazioni di gestione che assicurano un mantenimento ed un adeguato sviluppo delle funzioni protettive (in particolare suolo e, acqua) degli ecosistemi forestali.</i>	Pulizia alvei e miglioramento dell'accesso; Creazione e manutenzione di aree di interesse turistico ricreativo; Sistemazione dei sentieri naturalistici e della antica viabilità rurale; Miglioramenti boschivi; Pulizia per la rifunzionalizzazione delle opere idrauliche (alvei e sponde)
Interventi di prevenzione degli incendi boschivi <i>Interventi per il miglioramento della capacità e velocità di intervento delle squadre A.I.B.</i>	Manutenzione straordinaria della viabilità forestale e della sentieristica esistente; Pulizia delle fasce di rispetto ai lati della viabilità forestale; Pulizia e creazione di fasce tagliafuoco;
Miglioramento e manutenzione straordinaria delle sistemazioni idraulico forestali	Creazione e manutenzione dei muretti a secco; Ripristino funzionalità valloni (briglie, gabbioni, caditoie);
Incremento della superficie forestale	Ripristino e ristrutturazione rimboschimenti; Nuovi imboschimenti in aree sensibili

In Tab. 2 e 3 sono riportati i dati tecnico-economici relativi alle categorie sintetiche di opere realizzate dai diversi Enti delegati rispettivamente negli anni 2013 e 2014.

Dalle due tabelle si evince come nei due anni considerati siano state attuate le categorie sintetiche di opere riportate nella seguente tabella.

Tab. 2. Indicatori di realizzazione - anno 2013

Soggetto attuatore	N° Interventi	Azioni di protezione ambientale (ha)	Interventi di prevenzione incendi boschivi (ha)	Miglioram. Sistemazioni idraulico forestali (mc)	Increment. della superficie forestale (ha)	Costo totale
C.M. MONTE SANTA CROCE	6	102,0	29,9	-	34	1.575.786,9
C.M. MATESE	9	237,4	33,6	3.045	176	4.583.268,6
C.M. MONTE MAGGIORE	6	169,7	14,6	-	76	1.890.283,1
C.M. TITERNO ALTO TAMMARO	6	203,9	354,87	1.319	35	3.348.232,3
C.M. FORTORE	5	5,7	655,2	8.675	3	3.946.127,9
C.M. TABURNO	7	101,8	115,0	-	-	2.537.058,9
C.M. UFITA	5	216,0	34,0	1.250	-	2.470.505,9
C.M. ALTA IRPINIA	8	114,0	76,2	6.759	115,4	4.139.560,5
C.M. PARTENIO	5	32,5	459,5	14.093	-	4.425.787,3
C.M. TERMINIO	5	1.024,7	31,2	-	-	4.513.778,5
C.M. MONTI LATTARI	5	4,5	1,2	-	-	879.009,6
C.M. IRNO SOLOFRANA	7	3,9	98,0	-	1,5	1.385.529,6
C.M. MONTI PICENTINI	5	57,8	47,1	60.310	-	2.664.021,4
C.M. TANAGRO ALTO E MEDIO SELE	3	193,1	10,4	-	-	2.492.421,3
C.M. VALLO DI DIANO	5	30,0	77,4	-	-	2.122.198,2
C.M. ALBURNI	5	205,2	89,4	948	-	2.215.726,6
C.M. CALORE SALERNITANO	6	61,7	23,7	3.334	-	4.338.945,8
C.M. ALENTO MONTESTELLA	7	23,5	143,5	1.726	-	2.781.952,3
C.M. GELBISON E CERVATI	9	5,1	6,0	7.382	34,1	1.652.703,4
C.M. BUSSENTO -LAMBRO MINGARDO	8	158,7	134,3	3.490	-	3.847.242,2
Provincia di AVELLINO	3	104,0	0,4	-	-	476.694,9
Provincia di BENEVENTO	3	12,7	1,8	-	-	285.651,2
Provincia di CASERTA	4	10,6	42,3	80	7	889.523,0
Provincia di NAPOLI	2	-	8,7	-	-	366.679,5
Provincia di SALERNO	2	-	5,6	1.350	-	171.311,0
TOTALE	136	3.078,6	2.494,0	113.761	482	60.000.000

Tab. 3. Indicatori di realizzazione - anno 2014

Soggetto attuatore	N° Interventi	Azioni di protez. ambientale (ha)	Interventi di prevenzione incendi boschivi (ha)	Miglioram. Sistemaz. idraulico forestali (mc)	Increment. della superficie forestale (ha)	Costo totale
C.M. MONTE SANTA CROCE	6	7,4	59,6	-	0,5	1.207.558,8
C.M. MATESE	9	39,1	-	321.728,0	-	3.512.255,7
C.M. MONTE MAGGIORE	6	263,4	15,4	-	-	1.647.891,8
C.M. TITERNO ALTO TAMMARO	6	234,3	37,7	12.177,7	358,5	3.562.872,1
C.M. FORTORE	5	6,5	312,3	10.250,0	70,0	3.024.001,3
C.M. TABURNO	9	146,2	46,6	-	-	2.011.202,6
C.M. UFITA	5	175,0	5,0	-	-	3.510.593,0
C.M. ALTA IRPINIA	7	119,1	21,6	11.100,0	136,0	3.266.245,7
C.M. PARTENIO	5	491,0	50,9	606,0	-	3.391.574,5
C.M. TERMINIO	5	375,0	147,6	-	291,0	3.459.004,0
C.M. MONTI LATTARI	4	-	4,1	10.000,0	-	1.294.323,8
C.M. IRNO SOLOFRANA	4	-	4,2	10.000,0	-	1.608.631,9
C.M. MONTI PICENTINI	4	71,5	-	27.250,0	-	2.041.495,9
C.M. TANAGRO ALTO E MEDIO SELE	4	73,6	108,5	-	-	3.378.878,0
C.M. VALLO DI DIANO	8	155,8	5,0	-	-	3.696.508,5
C.M. ALBURNI	5	335,0	23,8	22.050,2	-	2.933.470,6
C.M. CALORE SALERNITANO	4	77,7	-	7.827,5	-	3.693.070,1
C.M. ALENTO MONTESTELLA	3	-	214,4	-	-	2.131.868,9
C.M. GELBISON E CERVATI	8	2,1	13,5	3.734,2	7,1	1.405.205,7
C.M. BUSSENTO -LAMBRO MINGARDO	8	81,0	72,3	8.840,0	120,3	4.275.082,4
Provincia di AVELLINO	2	3,6	2,9	381,0	104,0	530.060,4
Provincia di BENEVENTO	6	10,3	86,9	-	-	936.758,2
Provincia di CASERTA	5	1,9	149,2	6.536,0	44,2	1.694.674,0
Provincia di NAPOLI	1	-	59,5	-	-	1.224.978,8
Provincia di SALERNO	3	162,0	1,1	1.750,0	-	561.793,4
TOTALE	132	2.381,5	1.442,04	454.230,7	1131,7	60.000.000

Tab. 4. Indicatori di risultato relativi alle categorie sintetiche di opere del Progetto di manutenzione straordinaria dell'infrastruttura forestale regionale 2012-2014

Categorie sintetiche di opere	Quantità
Azioni di protezione ambientale (ha)	5.460
Interventi di prevenzione degli incendi boschivi (ha)	3.936
Miglioramento e manutenzione straordinaria delle sistemazioni idraulico forestali (mc)	567.992
Incremento della superficie forestale (ha)	1.614
Numero interventi	268

I dati quantitativi relativi alle categorie sintetiche di opere consentono di impostare una *contabilità unitaria complessiva* dei lavori effettuati a scala regionale, e costituiscono gli *indicatori di*

realizzazione ai fini della valutazione del Progetto regionale di manutenzione straordinaria dell'infrastruttura forestale regionale per il triennio 2012-2014.

Accanto agli *indicatori di realizzazione* devono poi essere considerati gli *indicatori di risultato*, sarebbe a dire gli indicatori collegati ai benefici misurabili ricevuti dalla collettività regionale a seguito della realizzazione del progetto, in termini di servizi ecosistemici e di mercato, che a loro volta influenzano direttamente le condizioni e la qualità di vita.

Per la valutazione del progetto 2012-2014 di manutenzione forestale dell'infrastruttura forestale regionale sono disponibili due indicatori di risultato di rilevante importanza:

- i dati relativi al numero degli incendi e della superficie interessata dagli incendi boschivi
- i dati relativi alla fruizione della rete sentieristica regionale ed alla valorizzazione ambientale del patrimonio forestale.

Un'analisi sintetica degli indicatori di risultato e dei relativi trend è svolta nei due successivi paragrafi.

Numero di incendi, superficie interessata dagli incendi boschivi

In Tab. 5 e 6 sono riassunti i dati forniti dal *DSS (Decision Support System)* di SMA Campania spa relativi rispettivamente al numero degli incendi ed alla superficie forestale percorsa dal fuoco nel periodo 2011-2014.

Nel periodo considerato, per buona parte interessato dalla realizzazione del progetto forestale regionale, il numero totale degli incendi nel territorio della Campania è diminuito dell'81% circa, quello della superficie forestale interessata dal fuoco dell'86% circa, con trend univocamente decrescenti.

Tali risultati estremamente confortanti devono essere anche messi in relazione con le opere e gli interventi realizzati nell'ambito del progetto forestale unitario, in primo luogo quelli riconducibili all'indicatore "Interventi di prevenzione degli incendi boschivi", quali la manutenzione straordinaria programmata della viabilità forestale e della sentieristica esistente, nonché la pulizia delle fasce di rispetto ai lati della viabilità forestale e la pulizia e creazione di fasce tagliafuoco, i cui indicatori di realizzazione sono sinteticamente riportati in Tab. 2 e 3.

Tab.5. Superficie totale percorsa dal fuoco ((ha), per provincia, nel periodo 2010-2014
Fonte: sistema D.S.S.(Decision Support System) SMA CAMPANIA S.P.A.

Province	2011	2012	2013	2014
AVELLINO	1.983,26	1.763,84	100,60	156,76
BENEVENTO	743,05	653,60	129,43	127,90
CASERTA	1.182,17	1.219,71	400,15	248,42
NAPOLI	495,09	815,20	236,03	100,09
SALERNO	3.376,52	3.572,17	476,69	453,01
REGIONE	7.780,09	8.024,52	1.342,90	1.086,18

L'analisi dei dati testimonia come la prevenzione e la lotta attiva agli incendi boschivi abbiano tratto beneficio dalla realizzazione dei richiamati interventi. Infatti, al netto delle condizioni climatiche, la manutenzione della viabilità forestale e della sentieristica esistente ha migliorato sicuramente la capacità e la velocità di intervento delle squadre A.I.B. consentendo il raggiungimento dei punti d'innescio dell'incendio in tempi relativamente più brevi, facilitando, in questo modo, l'azione di spegnimento. Allo stesso modo la pulizia delle fasce di rispetto di pertinenza della rete stradale e la pulizia e la creazione di fasce tagliafuoco hanno sicuramente avuto un'efficacia preventiva, influenzando beneficamente sui risultati sopra esposti.

Tab. 6. Numero di incendi boschivi, per provincia, nel periodo 2010-2014

Fonte: sistema D.S.S.(Decision Support System) SMA CAMPANIA S.P.A.

Province	2011	2012	2013	2014
AVELLINO	1.356	905	217	204
BENEVENTO	759	548	145	128
CASERTA	776	514	247	183
NAPOLI	545	520	209	144
SALERNO	2.163	1.543	538	392
REGIONE	5.599	4.030	1.356	1.051

Fruizione e valorizzazione della rete sentieristica regionale

L'analisi dei dati forniti dal Club Alpino Italiano (CAI) e relativi alla sentieristica consente di valutare alcuni aspetti inerenti la valorizzazione turistico ricreativa delle foreste regionali. Al riguardo si osserva un significativo incremento dei “fruitori/escursionisti”, infatti i dati hanno registrato negli anni di riferimento, un incremento medio annuo del 10% nel numero di escursionisti che frequentano la rete sentieristica regionale.

La maggiore frequentazione della rete sentieristica regionale è originata non già da un aumento della lunghezza dei sentieri (ad oggi stimata essere pari a circa 5000 Km), quanto da un significativo miglioramento strutturale della stessa rete, come conseguenza degli interventi realizzati con il Progetto di manutenzione straordinaria dell'infrastruttura forestale regionale 2012-2014.

Tali interventi sono stati in prevalenza finalizzati alla rifunzionalizzazione e riqualificazione:

- della rete sentieristica regionale;
- delle aree di sosta attrezzate;
- dei punti di osservazione naturalistico-paesaggistica;
- dei rifugi e dei ricoveri annessi al sistema dei suddetti percorsi.

Gli interventi realizzati hanno migliorato la sicurezza e accessibilità dei vari tratti di percorso canalizzando i flussi escursionistici e consentendo di promuovere e diffondere forme di turismo compatibili a basso impatto ambientale. La maggiore percorribilità di tali sentieri contribuisce indirettamente anche al monitoraggio del territorio scoraggiando tra l'altro il fenomeno degli incendi boschivi, gli atti vandalici e l'abbandono di rifiuti.

Le osservazioni innanzi richiamate appaiono coerenti anche con i dati relativi all'indicatore "Superficie interessata da regimi di protezione ambientale (ha)", e che si riferiscono alle categorie di lavoro "Sistemazione dei sentieri naturalistici e della antica viabilità rurale" e "manutenzione e creazione di aree di interesse turistico ricreativo" che hanno contribuito a popolare lo stesso indicatore.

Analisi combinata degli indicatori di risultato

Nella figura 1 è riportato il grafico con gli andamenti degli indicatori di risultato del progetto unitario di manutenzione forestale 2012-2014.

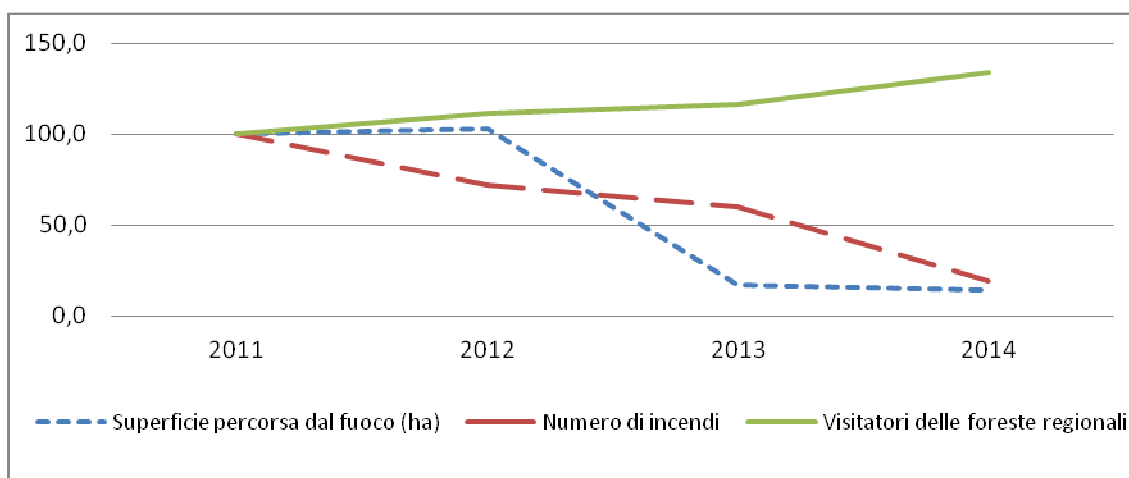


Fig. 1. Andamento degli indicatori di risultato "Superficie percorsa dal fuoco", "Numero di incendi" e "Visitatori delle foreste regionali" nel periodo 2011-2014 (Valore 2011=100)

È importante evidenziare come, nel periodo interessato dall'attuazione del progetto straordinario di manutenzione dell'infrastruttura forestale regionale 2012-2014, l'andamento degli indicatori di risultato considerati sia positivo, con un risultato nettamente decrescente per gli indicatori di rischio (numero e superficie degli incendi boschivi), cui si contrappone una tendenza crescente degli indicatori legati alla valorizzazione pubblica del patrimonio forestale, con un incremento di visitatori ed escursionisti che fruiscono della rete sentieristica regionale stimabile in un +33% nel periodo interessato dalla realizzazione del progetto.

In particolare, il decremento superiore all'80% del numero di incendi e della superficie forestale percorsa dal fuoco ha delle implicazioni di estrema rilevanza su aspetti cruciali quali:

- la tutela della qualità ecologica delle coperture boschive;
- il mantenimento/rafforzamento dei servizi ambientali legati alla regimazione del ciclo idrologico e alla difesa del suolo;
- il miglioramento delle condizioni di sicurezza per la cittadinanza.

Un patrimonio forestale regionale più sicuro ed attrezzato, costituisce evidentemente una risorsa più attrattiva per lo svago, la ricreazione, la vita all'aria aperta, lo studio e la conoscenza del paesaggio e dell'ecosistema. Ciò è confermato dal trend positivo di incremento delle presenze sulla rete dei sentieri forestali della regione (circa 5.000 km).

In definitiva, è possibile affermare che nel suo complesso, la realizzazione del progetto unitario di manutenzione forestale, per gli aspetti in questa sede considerati, ha contribuito significativamente ad incrementare il valore del patrimonio forestale come "infrastruttura verde", come bene pubblico in grado di fornire servizi ecologici essenziali per la vita e la sicurezza delle persone.

Le azioni prioritarie del programma 2015-2017

Sulla base delle indicazioni scaturite dalla più volte richiamata *Conferenza plenaria sulle problematiche generali e specifiche della forestazione in Campania*, che si è svolta a Fisciano il 14 luglio 2015, il *Progetto di manutenzione straordinaria dell'infrastruttura forestale regionale* per il triennio 2015-2017 si articola in 9 differenti *tipologie prioritarie di azione*.

Le tipologie identificate appaiono in continuità, con le opportune integrazioni e modifiche suggerite in sede di Conferenza, con quelle contenute nel DEPF 2012-2014. In linea generale, la definizione delle azioni prioritarie si è basata sugli esiti della valutazione del precedente progetto 2012-2014, con l'obiettivo di rafforzare quelle che hanno evidenziato un miglior esito realizzativo ed un maggior impatto benefico sui funzionamenti dell'infrastruttura forestale regionale, anche in un'ottica di completamento/estensione delle opere realizzate.

Anche in questo caso i primi dati elaborati in merito agli interventi già attuati nel 2015 confermano tale previsione.

La tab. 7, in allegato, illustra i rapporti tra le azioni del presente progetto e gli assi e gli obiettivi specifici del POR FESR 2014-2020, come anche la percentuale del budget complessivo di progetto che potrà essere impiegata per le specifiche azioni.

Gli interventi di manutenzione straordinaria oggetto del presente Accordo, in coerenza con il Piano forestale regionale ed in continuità con l'APQ "Infrastruttura forestale regionale" del 04.04.2013, sono riconducibili ai seguenti obiettivi e categorie di azioni, tra di loro sinergiche e complementari:

1. Manutenzione straordinaria delle opere idraulico-forestali per la prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico

Realizzazione e rifunzionalizzazione di sistemazioni idraulico-forestali di versante (muretti a secco) e di stabilizzazione delle incisioni idriche e dei valloni (briglie, gabbioni, caditoie) in aree a più elevata sensibilità idrogeologica.

2. Messa in sicurezza delle foreste di prossimità urbana

Messa in sicurezza dei boschi di contatto con i centri abitati e le aree urbane mediante: interventi di rifunzionalizzazione di opere di difesa esistenti; sistemazione degli alvei; realizzazione di interventi strutturali con tecniche integrate a basso impatto e con ampio ricorso a soluzioni di ingegneria naturalistica; interventi di manutenzione straordinaria della copertura forestale; interventi di prevenzione degli incendi di interfaccia. Realizzazione di parchi urbani forestali multifunzionali, con funzione ricreativa e di mitigazione e compensazione ambientale.

3. Restauro dei boschi ripariali come infrastrutture verdi per la sicurezza idraulica, la tutela della risorsa idrica, della biodiversità e il paesaggio

Rafforzamento della qualità ecologica dei corsi d'acqua della Campania e del loro ruolo di corridoi di connessione ecologica, mediante la sistemazione idraulica e la manutenzione straordinaria dei boschi di pertinenza fluviale, con la realizzazione di aree forestali con funzione naturalistica, ricreativa, di protezione della risorsa idrica e di controllo del rischio di inondazione.

4. Migliorare l'accessibilità e la fruibilità delle foreste regionali

Manutenzione straordinaria della rete regionale dei sentieri forestali con obiettivi multifunzionali di facilitazione della fruibilità turistica ed escursionistica, delle attività di gestione e protezione del bosco, di esecuzione degli interventi AIB

5. Investire sulla foresta per migliorare i paesaggi regionali

Interventi di infrastrutturazione e attrezzatura delle risorse forestali nei paesaggi regionali così come definiti nella Carta dei paesaggi della Campania (L.R. 13/2008), e nella rete dei siti UNESCO della Campania, allo scopo di rafforzarne la funzione turistico-ricreativa, secondo modalità sostenibili e compatibili con le funzioni ambientali del bosco.

La coerenza con la programmazione nazionale e regionale

Il Grande progetto di manutenzione straordinaria dell'infrastruttura forestale della Campania 2015-2017 è coerente con gli obiettivi tematici e le priorità dell'*Accordo di Partenariato 2014-2020 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei*, adottato il 29 ottobre 2014 dalla Commissione europea a chiusura del negoziato formale.

Esso risulta inoltre coerente con i principi generali di programmazione del *Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) ex Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS)*, con particolare riferimento agli aspetti di:

- *prevalente destinazione delle risorse ad obiettivi di riequilibrio economico sociale*, così come previsto dall'art.119, comma V della Costituzione;
- *addizionalità delle risorse*, che non possono sostituirsi a quelle della politica ordinaria;
- *sussidiarietà e adeguatezza territoriale* del livello di programmazione ed attuazione degli interventi;
- *necessario collegamento e coerenza* con la strategia di politica regionale unitaria e con la programmazione ordinaria regionale e nazionale;
- *concentrazione* su tematiche di interesse strategico;
- *fissazione di obiettivi tangibili in relazione alla qualità della vita dei cittadini*.

Il Grande progetto di manutenzione straordinaria dell'infrastruttura forestale della Campania 2015-2017 è coerente con gli Assi, gli Obiettivi e gli interventi prioritari dei PO FESR e FSE della Campania 2014-2020, in stretta integrazione con le Misure del Programma di sviluppo rurale (PSR) della Campania 2014-2020.

Esso costituisce inoltre strumento attuativo:

- del Piano territoriale regionale approvato con L.R. 13/2008
- del Piano Forestale generale della Campania approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 44 del 28 gennaio 2010;
- dei Piani stralcio di assetto idrogeologico e di tutela ambientale delle Autorità di bacino nazionali e regionali;
- dei Piani di assetto territoriale vigenti dei Parchi nazionali e regionali.

La declinazione di tali obiettivi avviene all'interno delle linee e con la dotazione finanziaria indicata nel seguente prospetto.

Tab. 7. Rapporto Azione-Assi-Obiettivi specifici POR FESR 2014-2020.

Categorie di azione	Descrizione sintetica	Collegamento con gli Obiettivi del Piano Forestale Generale	Collegamento con gli obiettivi specifici FESR, FSE	Ambito di intervento/ Destinatari potenziali	Costo annuo (% investim. totale annuo)	Costo annuo (Meuro)
Manutenzione straordinaria delle opere idraulico-forestali per la prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico	Realizzazione e rifunzionalizzazione di sistemazioni idraulico-forestali di versante (muretti a secco) e di stabilizzazione delle incisioni idriche e dei valloni (briglie, gabbioni, caditoie) in aree a più elevata sensibilità idrogeologica.	12: Realizzazione e manutenzione di opere pubbliche di sistemazione idraulico-forestale	FESR ASSE V Prevenzione dei rischi naturali ed antropici Obiettivo Specifico 5.1 “Riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera” FESR ASSE VI – Tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale Obiettivo Specifico 6.6 - Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio nelle aree di attrazione naturale	10.000.000 mc	12	5,35
Messa in sicurezza delle foreste di prossimità urbana	Messa in sicurezza dei boschi di contatto con i centri abitati e le aree urbane mediante: interventi di rifunzionalizzazione di opere di difesa esistenti; sistemazione degli alvei; interventi di prevenzione degli incendi di interfaccia. Realizzazione di parchi urbani forestali multifunzionali, con funzione ricreativa e di mitigazione e compensazione ambientale.	12: Realizzazione e manutenzione di opere pubbliche di sistemazione idraulico-forestale 2: Prevenzione e lotta agli incendi boschivi 9: Conservazione e miglioramento della biodiversità forestale 11: Gestione orientata dei boschi periurbani e di particolare interesse turistico-ricreativo e storico-culturale.	FESR ASSE V Prevenzione dei rischi naturali ed antropici Obiettivo Specifico 5.1 “Riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera” FESR ASSE VI – Tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale Obiettivo Specifico 6.6 - Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio nelle aree di attrazione naturale	70.000 ha	27	11,84

Categorie di azione	Descrizione sintetica	Collegamento con gli Obiettivi del Piano Forestale Generale	Collegamento con gli obiettivi specifici FESR, FSE	Ambito di intervento/ Destinatari potenziali	Costo annuo (% investim. totale annuo)	Costo annuo (Meuro)
Restauro dei boschi ripariali come infrastrutture verdi per la sicurezza idraulica, la tutela della risorsa idrica, della biodiversità e il paesaggio	Rafforzamento della qualità ecologica dei corsi d'acqua della Campania e del loro ruolo di corridoi di connessione ecologica, mediante la sistemazione idraulica e la manutenzione straordinaria dei boschi di pertinenza fluviale, con la realizzazione di aree forestali con funzione naturalistica, ricreativa, di protezione della risorsa idrica e di controllo del rischio di inondazione.	9: Conservazione e miglioramento della biodiversità forestale 12: Realizzazione e manutenzione di opere pubbliche di sistemazione idraulico-forestale	FESR ASSE VI – Tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale Obiettivo Specifico 6.5 - Contribuire ad arrestare la perdita di biodiversità terrestre anche legata al paesaggio rurale e mantenendo e ripristinando i servizi ecosistemici Obiettivo Specifico 6.6 - Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio nelle aree di attrazione naturale	13.547 ha	10	4,45
Migliorare l'accessibilità e la fruibilità delle foreste regionali	Manutenzione straordinaria della rete regionale dei sentieri forestali con obiettivi multifunzionali di facilitazione della fruibilità turistica ed escursionistica, delle attività di gestione e protezione del bosco, di esecuzione degli interventi AIB	2: Prevenzione e lotta agli incendi boschivi 12: Realizzazione e manutenzione di opere pubbliche di sistemazione idraulico-forestale 17: Sviluppo delle attività di escursionismo e turismo ambientale e naturalistico	FESR ASSE V Prevenzione dei rischi naturali ed antropici Obiettivo Specifico 5.1 “Riduz. del rischio idrogeologico e di erosione costiera” FESR ASSE VI – Tutela e valorizz. del patrimonio amb. e culturale Obiettivo Specifico 6.6 - Miglioram. condizioni e standard di offerta e fruizione del patrimonio nelle aree di attrazione naturale	5.000 km	38	16,40

Categorie di azione	Descrizione sintetica	Collegamento con gli Obiettivi del Piano Forestale Generale	Collegamento con gli obiettivi specifici FESR, FSE	Ambito di intervento/ Destinatari potenziali	Costo annuo (% investim. totale annuo)	Costo annuo (Meuro)
Investire sulla foresta per migliorare i paesaggi regionali	Interventi di infrastrutturazione e attrezzatura delle risorse forestali nei paesaggi regionali così come definiti nella Carta dei paesaggi della Campania (L.R. 13/2008), e nella rete dei siti UNESCO della Campania, allo scopo di rafforzarne la funzione turistico-ricreativa, secondo modalità sostenibili e compatibili con le funzioni ambientali del bosco.	17: Sviluppo delle attività di escursionismo e turismo ambientale e naturalistico 9: Conservazione e miglioramento della biodiversità forestale	FESR ASSE VI – Tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale Obiettivo Specifico 6.5 - Contribuire ad arrestare la perdita di biodiversità terrestre anche legata al paesaggio rurale e mantenendo e ripristinando i servizi ecosistemici Obiettivo Specifico 6.6 - Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio nelle aree di attrazione naturale	135.000 ha	13	5,56
TOTALE					100	43,6

Interventi del programma 2015

Coerentemente con gli indirizzi programmatici desumibili dal Piano forestale regionale, le progettualità proposte nel presente Accordo si sostanziano in interventi di manutenzione straordinaria del patrimonio forestale, tutti riconducibili alle cinque categorie di azione descritte in precedenza (*cfr. par. “Le azioni prioritarie del programma 2015-2017”*).

Le tabelle seguenti forniscono il quadro di riepilogo (Tab.8) e di dettaglio (Tab.9) degli interventi finanziati dall’Accordo, classificati in base a tali categorie di azione.

Tab. 8 N. interventi finanziati per categoria di azione.

Categoria di azione	N. interventi Finanziati	Importo (Meuro)
1. Manutenzione straordinaria delle opere idraulico-forestali per la prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico	17	5,35
2. Messa in sicurezza delle foreste di prossimità urbana	28	11,84
3. Restauro dei boschi ripariali come infrastrutture verdi per la sicurezza idraulica, la tutela della risorsa idrica, della biodiversità e il paesaggio	6	4,45
4. Migliorare l'accessibilità e la fruibilità delle foreste regionali	46	16,40
5. Investire sulla foresta per migliorare i paesaggi regionali	14	5,56
Totale	111	43,60

Tab. 9. Dettaglio interventi finanziati per Soggetto Attuatore e categoria di azione.

Soggetto Attuatore	Titolo	CUP	Categoria di azione	Importo (€)
Comunità Montana Monte Santa Croce	Viabilità forestale, ripristino e rifunzionalizzazione della viabilità di servizio forestale e della viabilità di bonifica montana	E44H15000730006	4	200.000,00
Comunità Montana Monte Santa Croce	Interventi straordinari di ripristino e di rifunzionalizzazione delle aree a verde	E44H15000740006	2	339.933,92
Comunità Montana Monte Santa Croce	Interventi di ripristino e di riattamento dei sentieri naturali e della antica viabilità rurale	E44H15000750006	4	257.000,00
Comunità Montana Monte Santa Croce	Piano AIB FSC2015	E44H15000760006	4	80.558,84
Totale Comunità Montana Monte Santa Croce				877.492,76
Comunità Montana del Matese	Sistemazione sentieri naturalistici e dell'antica viabilità rurale	E94H15000150002	4	420.000,00

Soggetto Attuatore	Titolo	CUP	Categoria di azione	Importo (€)
Comunità Montana del Matese	Sistemazione sentieri naturalistici e dell'antica viabilità rurale	E94H15000160002	4	390.000,00
Comunità Montana del Matese	Sistemazione sentieri naturalistici e dell'antica viabilità rurale	E94H15000140002	4	340.000,00
Comunità Montana del Matese	Ripristino rimboschimenti	E94H15000090002	5	602.239,14
Comunità Montana del Matese	Messa in sicurezza dei boschi di contatto	E94H15000100002	2	500.000,00
Comunità Montana del Matese	Manutenzione straordinaria e rifunzionalizzazione sistemazioni idraulico forestali	E94H15000110002	1	300.000,00
Totale Comunità Montana Matese				2.552.239,14
Comunità Montana di Monte Maggiore	Viabilità forestale, ripristino e rifunzionalizzazione della viabilità di servizio forestale e della viabilità di bonifica montana	D36G15000270002	4	450.263,68
Comunità Montana di Monte Maggiore	Interventi di manutenzione straordinaria delle aree verdi urbane e delle risorse forestali periurbane	D34G15000990002	2	219.700,00
Comunità Montana di Monte Maggiore	Ripristino sezioni di deflusso degli alvei torrentizi e manutenzione straordinaria	D39D15000940002	3	444.200,00
Comunità Montana di Monte Maggiore	AIB	D39D15000940002	4	83.304,33
Totale Comunità Montana Monte Maggiore				1.197.468,01
Comunità Montana Titerno- Alto Tammaro	Manutenzione straordinaria per ripristino viabilità	G44H15000430003	4	928.200,00
Comunità Montana Titerno- Alto Tammaro	Manutenzione straordinaria verde pubblico	G44H15000440003	4	300.000,00
Comunità Montana Titerno- Alto Tammaro	Manutenzione straordinaria ai boschi affermati	G44H15000400003	4	407.348,36
Comunità Montana Titerno- Alto Tammaro	Ripristino rimboschimenti	G44H15000420003	2	360.844,00
Comunità Montana Titerno- Alto Tammaro	Valorizzazione ambientale del regio tratturo Pescasseroli- Candela	G44H15000410003	5	250.000,00
Comunità Montana Titerno- Alto Tammaro	Lotta fitosanitaria alla processionaria del pino	G54H15000200003	5	342.628,00
Totale Comunità Montana Titerno- Alto Tammaro				2.589.020,36
Comunità Montana del Fortore	Manutenzione straordinaria e rifunzionalizzazione SIF	E94H15000050006	1	600.000,00
Comunità Montana del Fortore	Opere di messa in sicurezza dei boschi di contatto	E94H15000070006	2	273.440,93

Soggetto Attuatore	Titolo	CUP	Categoria di azione	Importo (€)
Comunità Montana del Fortore	Ripristino rimboschimenti	E94H15000080006	5	1.227.653,14
Comunità Montana del Fortore	Piano AIB FSC2015	E96J15000380006	4	96.346,86
Totale Comunità Montana Fortore				2.197.440,93
Comunità Montana del Taburno	Sviluppo delle attività di turismo ambientale e naturalistico	F24H15000030001	4	257.800,00
Comunità Montana del Taburno	Sistemazione sentieri, viabilità rurale e forestale	F24H15000040001	4	480.720,09
Comunità Montana del Taburno	Manutenzione ai boschi esistenti	F24H15000310001	5	158.000,00
Comunità Montana del Taburno	Prevenzione e lotta agli incendi boschivi	F34H15000230001	4	423.895,30
Comunità Montana del Taburno	Piano AIB FSC2015	F74H15000350001	4	141.058,47
Totale Comunità Montana Taburno				1.461.473,86
Comunità Montana dell'UFITA	Manutenzione area verde - Boschi di contatto	I83G15000110001	2	451.403,61
Comunità Montana dell'UFITA	Manutenzione viabilità forestale	I98C15000030001	4	1.043.580,00
Comunità Montana dell'UFITA	Interventi di manutenzione boschi esistenti	I97B15000100001	4	770.000,00
Comunità Montana dell'UFITA	Sistemazioni idraulico forestale	I27B15000120001	1	100.000,00
Comunità Montana dell'UFITA	Realizzazione itinerari turistici rurali	I98C15000040001	4	100.000,00
Comunità Montana dell'UFITA	Piano Anti Incendio Boschivo 2015	I46J15000130001	4	86.047,29
Totale Comunità Montana Ufita				2.551.030,90
Comunità Montana Alta Irpinia	Opere di messa in sicurezza dei boschi di contatto	H53G15000000008	2	632.265,16
Comunità Montana Alta Irpinia	Sistemazione dei sentieri naturalistici e dell'antica viabilità rurale	H53G15000020008	4	516.000,00
Comunità Montana Alta Irpinia	Ripristino funzionalità di aree a verde pubblico	H53G14000230008	2	762.245,66
Comunità Montana Alta Irpinia	Opere di ingegneria naturalistica	H53G14000200008	1	80.000,00
Comunità Montana Alta Irpinia	Opere di manutenzione straordinaria e rifunzionalizzazione delle sistemazioni idraulico-forestali	H53G15000010008	1	115.226,20
Comunità Montana Alta Irpinia	Piano Anti Incendio Boschivo 2015	H59D15000380008	4	267.734,83
Totale Comunità Montana Alta Irpinia				2.373.471,85

Soggetto Attuatore	Titolo	CUP	Categoria di azione	Importo (€)
Comunità Montana Partenio- Vallo di Lauro	Interveti di infrastrutturazione, attrezzature e manutenzione straordinaria delle risorse forestali	F44H14001030001	5	800.000,00
Comunità Montana Partenio- Vallo di Lauro	Manutenzione straordinaria e rifunzionalizzazione delle SIF e Valloni	F44H14001040001	1	422.567,99
Comunità Montana Partenio- Vallo di Lauro	Adeguamento funzionale e manutenzione della viabilità silvo pastorale	F44H14001050001	4	1.000.000,00
Comunità Montana Partenio- Vallo di Lauro	Piano Anti Incendio Boschivo 2015	F26J15000180001	4	241.976,12
Totale Comunità Montana Partenio- Vallo di Lauro				2.464.544,11
Comunità Montana Terminio- Cervialto	Messa in sicurezza delle foreste di prossimità urbana per la mitigazione del rischio idrogeologico	I74H14000850001	1	1.100.000,00
Comunità Montana Terminio- Cervialto	Messa in sicurezza delle foreste di prossimità urbana per la mitigazione del rischio da incendi	I74H14000860001	2	900.000,00
Comunità Montana Terminio- Cervialto	Miglioramento e infrastrutturazione delle foreste di prossimità urbana in vista della loro destinazione a parchi forestali cittadini	I79D14000920001	4	513.542,88
Totale Comunità Montana Terminio Cervialto				2.513.542,88
Comunità Montana dei Monti Lattari	Messa in sicurezza dei boschi da contatto	H34H15000180002	2	350.000,00
Comunità Montana dei Monti Lattari	Messa in sicurezza dei boschi da contatto	H24H15000320002	2	377.259,00
Comunità Montana dei Monti Lattari	Messa in sicurezza dei boschi da contatto	H14H15000700002	2	213.282,96
Totale Comunità Montana Monti Lattari				940.541,96
Comunità Montana Irno- Solofrana	Manutenzione straordinaria e rifunzionalizzazione sistemazioni idraulico-forestali	H59D14001200002	1	245.000,00
Comunità Montana Irno- Solofrana	Manutenzione straordinaria e rifunzionalizzazione sistemazioni idraulico-forestali	H29D14001180002	1	30.000,00
Comunità Montana Irno- Solofrana	Interventi di messa in sicurezza dei boschi di contatto	H19D14001460002	2	190.000,00
Comunità Montana Irno- Solofrana	Interventi di messa in sicurezza dei boschi di contatto	H29D14001190002	2	295.000,00
Comunità Montana Irno- Solofrana	Interventi di messa in sicurezza dei boschi di contatto Manutenzione viabilità forestale	H98D14001140002	4	300.307,29
Comunità Montana Irno- Solofrana	Piano Anti Incendio Boschivo 2015	H89D14001150002	4	108.631,88
Totale Comunità Montana Irno- Solofrana				1.168.939,17

Soggetto Attuatore	Titolo	CUP	Categoria di azione	Importo (€)
Comunità Montana Monti Picentini	Opere di messa in sicurezza dei boschi di contatto	G24H15000030002	2	695.000,00
Comunità Montana Monti Picentini	Opere di ingegneria naturalistica	G24H15000060002	3	564.428,46
Comunità Montana Monti Picentini	Piano Anti Incendio Boschivo 2015	G24H15000070002	4	224.058,58
Totale Comunità Montana Monti Picentini				1.483.487,04
Comunità Montana Tanagro Alto e Medio Sele	Manutenzione Alvei	B14H15000910003	3	1.598.064,59
Comunità Montana Tanagro Alto e Medio Sele	Manutenzione boschiva	B14H15000900003	5	685.381,16
Comunità Montana Tanagro Alto e Medio Sele	Piano Anti Incendio Boschivo 2015	B19D15000990001	4	171.872,26
Totale Comunità Montana Tanagro-Alto e Medio Sele				2.455.318,01
Comunità Montana Vallo di Diano	Messa in sicurezza dei boschi e rimboschimenti di contatto	D44H15000070002	2	290.000,00
Comunità Montana Vallo di Diano	Messa in sicurezza dei boschi e rimboschimenti di contatto	D24H15000090002	2	293.452,21
Comunità Montana Vallo di Diano	Messa in sicurezza dei boschi di contatto	D34H15000140002	2	290.000,00
Comunità Montana Vallo di Diano	Manutenzione straordinaria e rifunzionalizzazione delle sistemazioni idrauliche forestali (Boschi e rimboschimenti in aree protette)	D64H15000070002	1	250.000,00
Comunità Montana Vallo di Diano	Manutenzione straordinaria e rifunzionalizzazione delle sistemazioni idrauliche forestali (Boschi e rimboschimenti in aree protette)	D74H15000030002	1	250.000,00
Comunità Montana Vallo di Diano	Manutenzione straordinaria e rifunzionalizzazione delle sistemazioni idrauliche forestali (Boschi e rimboschimenti in aree protette)	D64H15000050002	4	150.000,00
Comunità Montana Vallo di Diano	Manutenzione straordinaria e rifunzionalizzazione delle sistemazioni idrauliche forestali (Boschi e rimboschimenti in aree protette)	D34H15000130002	4	150.000,00
Comunità Montana Vallo di Diano	Sistemazione dei sentieri naturalistici e dell'antica viabilità rurale	D24H150001500002	4	350.000,00
Comunità Montana Vallo di Diano	Sistemazione dei sentieri naturalistici e dell'antica viabilità rurale	D34H15000400002	4	300.000,00

Soggetto Attuatore	Titolo	CUP	Categoria di azione	Importo (€)
Comunità Montana Vallo di Diano	Manutenzione Alvei	D54H15000340002	1	262.677,33
Comunità Montana Vallo di Diano	Piano Anti Incendio Boschivo 2015	D54H15000350002	4	100.000,00
Totale Comunità Montana Vallo di Diano				2.686.129,54
Comunità Montana Alburni	Messa in sicurezza dei boschi e dei rimboschimenti di contatto	J49D15000450006	2	1.124.884,34
Comunità Montana Alburni	Manutenzione straordinaria e rifunzionalizzazione delle sistemazioni idrauliche forestali (Parchi Urbani)	J49D15000460006	1	350.000,00
Comunità Montana Alburni	Manutenzione straordinaria e rifunzionalizzazione delle SIF e dei sentieri e dell'antica viabilità forestale	J49D15000470006	4	460.000,00
Comunità Montana Alburni	Piano Anti Incendio Boschivo 2015	J46J15000080006	4	196.771,00
Totale Comunità Montana Alburni				2.131.655,34
Comunità Montana Calore Salernitano	Opere di messa in sicurezza boschi di contatto	G94H15000300001	2	1.158.778,14
Comunità Montana Calore Salernitano	Manutenzione alvei e sistemazione dei sentieri naturalistici e dell'antica viabilità rurale	G94H15000310001	3	1.325.644,74
Comunità Montana Calore Salernitano	Piano Anti Incendio Boschivo 2015	G96J15000170001	4	199.208,04
Totale Comunità Montana Calore Salernitano				2.683.630,92
Comunità Montana Alento Monte Stella	Manutenzione aree a rischio incendi boschivi per prevenzione mediante eliminazione della vegetazione e degli arbusti di facile innesco e propagazione degli incendi alle aree boscate	C54H15000450006	4	976.780,71
Comunità Montana Alento Monte Stella	Valorizzazione e messa in sicurezza delle foreste di prossimità dei centri urbani	C54H15000460006	2	572.377,36
Totale Comunità Montana Alento Monte Stella				1.549.158,07
Comunità Montana Gelbison e Cervati	Manutenzione straordinaria e sistemazioni idraulico-forestali	E14H15000220002	1	140.000,00
Comunità Montana Gelbison e Cervati	Opere di ingegneria naturalistica	E14H15000230002	1	80.000,00
Comunità Montana Gelbison e Cervati	Manutenzione viabilità forestale	E14H15000210002	4	250.000,00
Comunità Montana Gelbison e Cervati	Manutenzione Alvei	E14H15000200002	3	230.000,00
Comunità Montana Gelbison e Cervati	Servizio antincendio sala radio Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano - Beni e servizi	E76J15000160002	4	210.000,00

Soggetto Attuatore	Titolo	CUP	Categoria di azione	Importo (€)
Comunità Montana Gelbison e Cervati	Prevenzione AIB	E74H15000340002	4	111.116,12
Totale Comunità Montana Gelbison e Cervati				1.021.116,12
Comunità Montana Bussento - Lambro e Mingardo	Opere di messa in sicurezza dei boschi di contatto	F18C15000020001	2	228.900,00
Comunità Montana Bussento - Lambro e Mingardo	Manutenzione Alvei	F43G15000050001	3	294.300,00
Comunità Montana Bussento - Lambro e Mingardo	Opere di ingegneria naturalistica	F49D15000210001	1	301.626,54
Comunità Montana Bussento - Lambro e Mingardo	Ripristino rimboschimenti	F83G15000100001	5	195.866,68
Comunità Montana Bussento - Lambro e Mingardo	Sistemazione sentieri naturalistici e antica viabilità rurale	F43G15000060001	4	726.666,66
Comunità Montana Bussento - Lambro e Mingardo	Manutenzione straordinaria e rifunzionalizzazione sistemazioni idraulico forestali	F44H15000220001	1	719.400,00
Comunità Montana Bussento - Lambro e Mingardo	Opere di messa in sicurezza straordinaria boschi di contatto	F44H15000230001	2	239.800,00
Comunità Montana Bussento - Lambro e Mingardo	Piano Anti Incendio Boschivo 2015	F46J15000100001	4	400.000,00
Totale Comunità Montana Bussento - Lambro e Mingardo				3.106.559,88
Provincia di Avellino	Interventi colturali per il miglioramento e la naturalizzazione dei rimboschimenti	F13G15000070002	5	280.000,00
Provincia di Avellino	Interventi di miglioramento dei boschi e delle superfici forestali esistenti	F33G15000180002	5	105.177,25
Totale Provincia di Avellino				385.177,25
Provincia di Benevento	Messa in sicurezza delle foreste in prossimità dei centri urbani per la mitigazione degli incendi	I44H14000600001	2	110.710,94
Provincia di Benevento	Messa in sicurezza delle foreste in prossimità dei centri urbani per la mitigazione degli incendi	I44H14000600001	2	200.000,00
Provincia di Benevento	Messa in sicurezza delle foreste in prossimità dei centri urbani per la mitigazione degli incendi	I44H14000600001	4	270.000,00
Provincia di Benevento	Messa in sicurezza delle foreste in prossimità dei centri urbani per la mitigazione degli incendi	I44H14000600001	5	100.000,00

Soggetto Attuatore	Titolo	CUP	Categoria di azione	Importo (€)
Totale Provincia di Benevento				680.710,94
Provincia di Caserta	Opere di messa in sicurezza dei boschi di contatto ed interventi per la difesa del suolo	D64H15000310006	2	268.529,14
Provincia di Caserta	Opere di messa in sicurezza dei boschi in prossimità urbana rifunzionalizzazione opere di difesa esistenti	D14H15000220006	2	299.238,00
Provincia di Caserta	Opere di messa in sicurezza dei boschi in prossimità urbana	D84H15000250006	2	199.492,00
Provincia di Caserta	Rimboschimenti opere di messa in sicurezza dei boschi di contatto	D34H15000350006	5	234.016,00
Provincia di Caserta	Rimboschimenti, opere di messa in sicurezza dei boschi di contatto	D84H15000260006	5	230.188,00
Totale Provincia di Caserta				1.231.463,14
Provincia di Napoli	Messa in sicurezza delle foreste di prossimità urbana per la mitigazione del rischio da incendi	H14H15000550001	4	890.151,25
Totale Provincia di Napoli				890.151,25
Provincia di Salerno	Interventi per il miglioramento della biodiversità forestale e la messa in sicurezza delle foreste in prossimità urbana	H14H150011230001	5	352.236,57
Provincia di Salerno	Tutela, conservazione e miglioramento degli ecosistemi e delle risorse regionali	H66J15000120002	4	56.000,00
Totale Provincia di Salerno				408.236,57
TOTALE FINANZIATO				43.600.000,00